



PRIMO MAGGIO 2026
FESTA DEI LAVORATORI

LAVORO DIGNITOSO

**CONTRATTAZIONE
NUOVE TUTELE
e NUOVI DIRITTI
per l'ITALIA che
CAMBIA nell'ERA
dell'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE**

**MANIFESTAZIONE
A BERGAMO**

Ritrovo ore 9.30
piazzale stazione di Bergamo

ORE 11.30 INTERVENTO

in piazza Vittorio Veneto,
per conto di CGIL, CISL e UIL di
IVANA VERONESE
Segreteria UIL Nazionale

IL LAVORO È IL FONDAMENTO DELLA NOSTRA SOCIETÀ

È CIÒ CHE GARANTISCE AUTONOMIA, DIGNITÀ E PARTECIPAZIONE

Oggi, di fronte a cambiamenti profondi, questo valore va difeso e rafforzato. Al centro deve esserci la dignità del lavoro, valore centrale che va tutelato con ogni sforzo. **Tutela della salute e sicurezza sul lavoro, lavoro stabile, formazione continua e salari adeguati: questi sono i pilastri di un lavoro dignitoso.**

Anche nella nostra provincia l'alto livello occupazionale si accompagna a forme di lavoro precario, part-time involontario e migliaia sono le persone che pur lavorando non riescono a uscire dalla soglia di povertà.

Serve più contrattazione, a tutti i livelli, per garantire **condizioni di lavoro dignitose e una corretta conciliazione vita-lavoro** che segua i cambiamenti della società attuale; serve sostenere e promuovere la contrattazione fatta dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, mettendo fine, una volta per tutte alle spirali di dumping contrattuale che hanno interessato diversi settori negli ultimi anni.

Quella di Bergamo è una provincia a forte vocazione manifatturiera dove la trasformazione tecnologica, l'innovazione e l'intelligenza artificiale stanno ridefinendo tempi, modalità e contenuti del lavoro. Un cambiamento che può rappresentare un'opportunità, ma che deve essere governato per evitare nuove disuguaglianze e nuove forme di precarietà.

Servono nuove tutele per chi lavora nei settori più esposti al cambiamento e per chi rischia di essere escluso. Servono nuovi diritti, capaci di rispondere a un mercato del lavoro che evolve rapidamente.

Garantire un lavoro dignitoso significa **contrastare la precarietà e ridurre le disuguaglianze. Significa rimettere al centro la persona.**

Il Primo Maggio è una giornata di mobilitazione e partecipazione collettiva: un momento per ribadire che **il lavoro non è una merce, ma un diritto.**

**PER UN LAVORO CHE CAMBIA,
SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO**